

TeMA

Journal of
Land Use, Mobility and Environment

TeMA 1 (2012) 5-6
print ISSN 1970-9889, e-ISSN 1970-9870

Licensed under the Creative Commons Attribution – Non Commercial License 3.0
www.tema.unina.it

EDITORIALE: LANDSCAPES OF URBAN SPRAWL

ROCCO PAPA

Laboratorio Territorio Mobilità e Ambiente – TeMALab

Università degli Studi di Napoli Federico II

e-mail: rpapa@unina.it

URL: www.roccopapa.it

A quasi cinque anni dalla “messa in rete” del primo numero di TeMA (il numero zero è del dicembre 2007) e dopo aver pubblicato regolarmente 18 numeri della rivista, per un totale di quasi 150 articoli scientifici su molti degli argomenti che riguardano l'integrazione tra le discipline che afferiscono all'urbanistica, ai trasporti e all'ambiente, con i colleghi dell'Editorial Advisory Board e gli Editors della rivista abbiamo deciso di fare una riflessione a tutto campo sui risultati di questi anni di lavoro.

Siamo giunti alla conclusione che, anche in ragione del mutato contesto organizzativo e normativo dell'Università Italiana, era necessaria un'iniziativa volta a valorizzare e promuovere ulteriormente la Rivista nell'ambito della Comunità Scientifica nazionale e internazionale, in primo luogo attraverso il suo inserimento tra le riviste indicizzate nella banca dati Thomson Reuters (già ISI).

Lo sforzo di dare maggior peso scientifico alla rivista in uno con la consapevolezza di aver svolto fin qui un buon lavoro, testimoniato dall'esito molto positivo della recente valutazione dell'Anvur ha stimolato alcune riflessioni sugli aspetti più propriamente editoriali del nostro lavoro, anche per far fronte alla sempre maggiore carenza di risorse, soprattutto umane, da impegnare nella realizzazione di TeMA.

Abbiamo riflettuto in primo luogo sulla periodicità della rivista e sulla sua articolazione in sezioni, sulla organizzazione del Comitato Editoriale, sulla necessità di ampliare l'attuale panel di referees e, infine, sulla semplificazione dell'aspetto grafico, per consentire un più diretto coinvolgimento degli autori nella messa a punto della veste editoriale degli articoli pubblicati.

Dopo una lunga riflessione, che ha visto impegnati tutti coloro che a diverso titolo contribuiscono alla messa a punto della rivista, abbiamo deciso di apportare alcune modifiche.

Per quanto riguarda la periodicità, anche per garantire il pieno rispetto dei tempi di pubblicazione, così come espressamente richiesto dalla Thomson Reuters, abbiamo assunto la decisione di trasformare TeMA da trimestrale, come è stata fin dal suo avvio nel dicembre 2007, in quadrimestrale, apportando alcune variazioni al peso relativo delle diverse sezioni che la caratterizzavano, con l'ampliamento dello spazio destinato alla sezione Contributi – a carattere generale rispetto alle sezioni Ricerche e Applicazioni che manterranno il carattere tematico – così da poter accogliere un numero più elevato di articoli che affrontano gli aspetti generali di interesse per la Rivista, anche poco attinenti al focus principale di ciascun numero.

A seguito delle decisioni che abbiamo preso, TeMA assume una periodicità di pubblicazione quadrimestrale, si presenta con un aspetto grafico più sobrio rispetto al format iniziale, certamente più accattivante, che tuttavia richiedeva un lungo lavoro editoriale che non siamo più in grado di garantire con le poche forze a disposizione.

Da questo numero TeMA si articola in due sezioni: Focus e L.U.M.E. (Land Use Mobility and Environment) ed è chiuso dalle Review Pages, una versione rivista e aggiornata degli Osservatori, presenti nella fase iniziale della rivista.

La sezione Focus contiene gli articoli, siano essi ricerche e/o sperimentazioni, che affrontano il tema scelto per quel numero; nella sezione L.U.M.E. sono riportati i contributi di carattere più generale che trattano comunque dei temi di interesse della rivista.

Per quanto riguarda l'organizzazione del comitato editoriale, in adesione ai criteri di valutazione della Thomson Reuters, è stato necessario un ampliamento dell'attuale Redazione Scientifica, con l'inclusione di ricercatori e studiosi che, in ambito internazionale, sono impegnati sulle tematiche di interesse della Rivista e un contestuale consistente ampliamento del panel dei referees internazionali. A fronte di questi nuovi aspetti organizzativi rimane il rigore con il quale in questi anni abbiamo perseguito la nostra linea editoriale e soprattutto il faticoso processo di referaggio su ciascuna proposta di pubblicazione che ha garantito e continuerà a garantire la qualità scientifica dei contributi pubblicati.

In questo contesto di rinnovato entusiasmo per il lavoro scientifico della rivista e soprattutto della costruzione e la divulgazione dei risultati del lavoro di ricerca ci siamo convinti che la rilevanza e l'innovatività delle tematiche affrontate possano rappresentare una condizione sufficiente per sostenere l'avvio di una iniziativa di grande respiro scientifico e fortemente innovativa, anche nell'utilizzo dei nuovi strumenti della comunicazione.

Stiamo infatti lavorando alla messa a punto di una vera e propria "piattaforma multiformato", che ci consenta di pubblicare in Internet, ad accesso aperto, studi e ricerche sulle tematiche che in questi anni abbiamo affrontato con la pubblicazione della Rivista. Il primo passo sarà l'attivazione di una collana di pubblicazioni scientifiche edita, così come la Rivista, dall'Università di Napoli Federico II e con l'obiettivo di affrontare, con maggiore ampiezza e riflessione, i temi che attengono al Territorio, alla Mobilità e all'Ambiente, temi che già trovano spazio nella Rivista. In altre parole abbiamo intenzione di dar luogo ad un progetto di pubblicazioni, integrate e multiformato, di studi e testi su argomenti che affrontano congiuntamente i temi di ricerca che interessano la città, i trasporti e l'ambiente, TeMA E-book pubblicherà con licenza Creative Commons Attribution 3.0 esclusivamente testi valutati (peer-reviewed) da non meno di due esperti dei settori di attinenza. Ovviamente questi e-books saranno indicizzati nelle principali banche-dati di monografie e catalogati in centinaia di biblioteche in tutto il mondo.

Questo numero di tema, il primo della nuova serie, affronta uno degli argomenti di maggior interesse per chi studia in modo integrato le reciproche influenze che si generano tra trasformazioni urbane, politiche dei trasporti e salvaguardia dell'ambiente: l'urban sprawl. In letteratura la diffusione urbana viene studiata in ragione di quattro fattori principali: la forma urbana, l'uso del suolo, gli impatti e la densità d'uso.

In relazione alla forma urbana, lo sprawl viene identificato in contrapposizione alla cosiddetta "città compatta", caratterizzata da alta densità, dalla presenza di funzioni miste e da un tessuto insediativo caratterizzato dalla netta distinzione tra città e campagna. Per quanto attiene all'uso del suolo, la diffusione urbana si associa alla realizzazione di ambiti residenziali a bassa densità contraddistinti da unità mono-familiari e la prevalente separazione sul territorio delle diverse funzioni (commerciale, residenziale, terziaria e produttiva). In relazione agli impatti negativi della diffusione urbana vengono individuati, tra l'altro, la necessità di utilizzo del mezzo privato per gli tutti gli spostamenti e la mancanza di spazi di agglomerazione sociale: le cosiddette "centralità urbane". Infine, si può definire lo sprawl in termini di densità e intensità d'uso del suolo.

Gli approcci più recenti tendono a fare sintesi tra i diversi aspetti mettendo in evidenza le palesi interrelazioni tra i fattori che determinano la diffusione urbana, fattori che in questo numero proviamo a mettere in evidenza, ad analizzare e, per gli aspetti negativi, a minimizzare.